

STRUTTURE STRUMENTALI

Tra gli obiettivi della gestione delle **Risorse Umane** che caratterizzeranno il prossimo esercizio, è opportuno segnalare che nella seduta del 25/7/2014, il CdA ha approvato il piano per l'incentivazione all'esodo, finalizzato al ricambio generazionale, che, nella sua prima applicazione, prenderà in considerazione tutte le domande di cessazione anticipata che saranno pervenute entro il 31 dicembre 2014 da parte del personale.

Si tratta, quindi, da un lato di prevedere incentivazioni all'esodo volontario, ossia all'uscita anticipata del personale che ha maturato o è prossimo a maturare il diritto alla quiescenza, e dall'altro di procedere all'ingresso di professionalità utili e consone alle nuove esigenze lavorative, alla luce dei vari nuovi compiti in cui sono impegnate le Unità organizzative, non superando il numero dei dipendenti cessati e riducendo la spesa complessiva, il tutto secondo una logica di risparmio ma nel contempo, ottimizzando l'utilizzo delle risorse economiche, secondo una logica anche di aumento della produttività.

Proseguirà inoltre l'attività di formazione delle risorse umane, attraverso percorsi formativi ad hoc, che comporterà anche nuovi livelli di efficacia e di efficienza, improntati alla fidelizzazione, all'aumento della flessibilità di impiego delle risorse umane, alla facilitazione della cooperazione interna, alla riduzione della conflittualità e all'orientamento verso i risultati.

L'innesto di nuove energie comporterà anche una più diffusa riallocazione delle risorse umane disponibili, intesa anche come razionalizzazione nella distribuzione del personale, il tutto sempre nell'ottica di una maggiore valorizzazione delle professionalità e di una costante attenzione ai fabbisogni delle varie Unità organizzative, cercando sempre di armonizzarle con le attitudini dei singoli dipendenti, in modo che ogni individuo possa esprimere meglio i propri talenti e dare un senso alla propria vita lavorativa.

La Fondazione inoltre, ha individuato, nell'ambito dell'attuale visione organizzativa e normativa, iniziative sempre più attive a supporto del welfare in relazione alle Istituzioni, ma anche al sistema Italia nel suo complesso.

Richiedendo una continua attività di osservazione, di studio, di ricerca e di monitoraggio di flussi di interesse, diviene sempre più strategica la capacità di produrre conoscenza (ricerche, dati, stime, sperimentazioni di metodologie, confronti con altri dati o esperienze) e di attivare collaborazioni con i settori notoriamente produttori di knowledge (Università e Centri di Ricerca).

Sulla base di tali premesse, la Direzione delle Risorse Umane continuerà ad utilizzare l'istituto dello Stage formativo - Tirocinio, che, nelle sue varie declinazioni (curriculare, formativo, di orientamento e di inserimento/reinserimento), è uno degli strumenti principali delle politiche attive del lavoro e si caratterizza per il fatto di produrre un alto valore immateriale sociale.

Tale valore immateriale ha il vantaggio di essere condiviso e distribuito tra gli attori partecipanti di questo istituto. Nel tirocinio curriculare, che è quello in particolare utilizzato in Enpam, l'azienda ospitante e l'Università collaborano sinergicamente con l'obiettivo immediato della formazione "pratica" dello studente, che matura un credito valido per il cursus studiorum, ma nel contempo lo studente-tirocinante ha un contatto diretto col mondo del lavoro dove può fare esperienze lavorative concrete e coerenti con gli studi, che consentiranno al Mercato del lavoro di poter contare su neolaureati professionalizzati. D'altra parte la presenza in azienda di un giovane studente, in procinto di conseguire il Diploma di Laurea, crea le condizioni per un prezioso confronto e può inoltre essere foriero di innovazioni di contenuto o di processo nelle materie oggetto del progetto formativo dello studente - tirocinante.

Peraltro, va detto che l'istituto del tirocinio curriculare si configura senza oneri economici per l'azienda ospitante e non si sostanzia in un rapporto di lavoro autonomo o subordinato possedendo obiettivi esclusivamente formativi ed inoltre tutte le coperture assicurative sono a carico del soggetto promotore, in genere l'Università.

Nell'ambito delle delicate attività relative agli **Appalti, contratti e Servizi Generali**, la redazione del "Regolamento per la gestione delle attività negoziali per acquisti della Fondazione", è in fase di ultimazione. Tale documento, è strumento operativo indispensabile per garantire lo standard organizzativo dei processi di gestione interna, necessari per la Fondazione, delle complesse attività connesse agli affidamenti di appalti pubblici.

Il documento in questione, assume un significativo rilievo anche sul piano esterno, potendo essere correttamente "veicolato" come un documento del quale, al di là dei vincoli imposti dalla normativa, la Fondazione ha ritenuto di doversi dotare in via volontaria, nell'ottica di garantire la massima trasparenza ed uniformità alle proprie attività negoziali.

Il Regolamento verrà sottoposto ad approvazione da parte dell'organo deliberante della Fondazione presumibilmente entro il primo semestre del 2015.

La messa a regime di tale "manuale operativo" dovrà costituire ulteriore indice di garanzia dell'operato di ENPAM in materia di appalti pubblici sotto un duplice profilo: quello del pieno rispetto della disciplina

normativa di riferimento e quello dell'“efficienza nel processo di approvvigionamento” in un sistema aziendale privatistico che, in via di autoregolamentazione decide di combinare trasparenza e legittimità dei processi con l'efficienza dei risultati.

In merito a quanto oggetto di attività previste nell'ambito dei **Sistemi Informativi**, come di consueto, anche nel 2015 si prevede di continuare nel costante aggiornamento tecnologico dei sistemi, infrastrutture e delle apparecchiature della Fondazione.

Nell'ambito del miglioramento dei canali di comunicazione tra Fondazione, Ordini dei Medici e degli Odontoiatri e iscritti, si rende opportuno prevedere, in collaborazione con le Strutture dell'Ente competenti, la dismissione degli sportelli informativi installati presso le sedi territoriali, dal momento che risultano ormai obsoleti a garantire la piena funzionalità dei servizi offerti agli iscritti.

Al contempo, ai fini dell'ottimizzazione dei flussi di comunicazione con la categoria medica, si prevede di dotare le sedi provinciali degli OO.MM. di sistemi innovativi, come i kit di firma digitale avanzata (grafometrica), quale strumenti aggiuntivi per potenziare l'affidabilità del sistema di firma elettronica qualificata, da utilizzare da parte degli iscritti per la sottoscrizione di documenti e avvisi a disposizione presso gli Ordini di appartenenza. Ciò tende a potenziare la sinergia tra l'Ente e gli iscritti grazie ad una fattiva collaborazione con gli organismi decentrati, oltre ad accrescere la qualità tecnologica degli strumenti e dei servizi a disposizione della categoria.

Relativamente alla gestione della **Contabilità, Bilancio e Tributi** proseguirà l'attività volta a garantire il corretto adempimento degli obblighi di legge nel rispetto dei principi sanciti dalla normativa di riferimento con il fine di fornire una puntuale e trasparente rappresentazione contabile, fiscale e finanziaria.

Nell'ambito degli adeguamenti normativi, a cui la Fondazione è sottoposta, ha assunto particolare rilevanza, il Decreto Ministeriale del 3 aprile 2013 n. 55 attraverso il quale si è attivato il percorso dell'utilizzo della fatturazione elettronica nei rapporti economici tra pubblica amministrazione e fornitori introdotto dalla L.244/2007, art.1, commi da 209 a 214.

In esito a quanto previsto dalle disposizioni normative, l'Ente, a decorrere dal 6 giugno 2014 può accettare solo fatture trasmesse in forma elettronica secondo le modalità previste dal decreto succitato e dal 6 settembre dell'anno corrente non può procedere ad alcun pagamento, nemmeno parziale sino all'invio delle fatture in formato elettronico.

Fatte queste premesse, la struttura ha intrapreso un percorso di adeguamento a tali norme con l'implementazione di sistemi e di risorse idonei ad espletare tale attività garantendo l'attuazione di quanto disposto.

